Presenta

SE QUESTO È AMORE

Best Israeli Documentary
DOCAVIV
|2020|

Di **MAYA SARFATY**
Israele / Austria, 2020, 86 min.
Documentario

Dal **27 gennaio in Tvod** distribuito da **Wanted Cinema**

Ufficio stampa Lo Scrittoio // Wanted Cinema
Bianca Badialetti pressoffice@scrittoio.net; +39 347 4305496
Andreina Di Sanzo ufficiostampa@scrittoio.net; +39 375 6281209
www.scrittoio.net

Cast tecnico

Regia / Sceneggiatura: MAYA SARFATY

Montaggio: SHARON YAISH

Suono: ZOHAR SHEFA, MARTIN KADLEZ, MAX LEIMSTÄTTNER

Animazione: SHLOMIT GOPHER, AYELET ALBENDA

Ricerche: MAYA SARFATY, SHIRIN HAVAZELET, BRIGITTE HALBMAYR, KARIN MOSER, DANIEL LANGBEIN, HAGIT BEN YAACOV

Produzione: PAGODA PRODUCTIONS, LANGBEIN & PARTNER MEDIA GMBH & Co KG

Produttori: NIR SA´AR, KURT LANGBEIN

Archivi: UNITED STATES HOLOCAUST MEMORIAL MUSEUM, THE STEVEN SPIELBERG JEWISH FILM ARCHIVES OF THE HEBREW UNIVERSITY OF JERUSALEM, YAD VASHEM, MUSEUM AUSCHWITZ BIRKENAU, KANN – ISRAELI PUBLIC BROADCASTING CORPORATION, NET-FILMS, SHUTTERSTOCK, FILMARCHIV ÖSTERREICH, ORF, WIENER WIESENTHAL INSTITUT, ÖSTERREICHISCHE NATIONALBIBLIOTHEK, WIENER STADT- UND LANDESARCHIV

Logline

L'impossibile e tragica storia d'amore tra Helena Citron, una giovane ebrea prigioniera ad Auschwitz, e Franz Wunsch, ufficiale austriaco delle SS.

Sinossi

Se questo è amore ricostruisce la tragica storia d'amore tra una prigioniera e il suo carceriere nazista. Nel fiore dei suoi anni, Helena Citron viene portata ad Auschwitz, dove trova un'inaspettata consolazione sotto la protezione di Franz Wunsch, un ufficiale delle SS di alto rango che si innamora di lei e della sua magnetica voce. Nonostante il rischio di essere scoperti e giustiziati, portano avanti quella relazione proibita fino alla fine della guerra. Trent'anni dopo, Helena riceve una lettera dalla moglie di Wunsch, che le chiede di "restituire il favore": testimoniare a nome di suo marito. Di fronte a questa decisione impossibile, Helena dovrà scegliere. Aiuterà l'uomo che ha distrutto così tante vite, salvando però la sua e quella dei suoi cari?

Protagonisti

HELENA CITRON (ZIPORA TAHORI)
Helena fu tra le prime 1000 donne a essere stata deportata ad Auschwitz. Per due anni e mezzo ha intrattenuto una relazione segreta con l'ufficiale delle SS Franz Wunsch.

ROZA CITRON (SHOSHANNA ORENSTEIN)
Roza, sorella maggiore di Helena, fu salvata dall'amante di Helena, l'ufficiale delle SS Franz Wunsch, ma entrambi i suoi figli furono uccisi.

FRANZ WUNSCH
Ufficiale delle SS ad Auschwitz. Noto per essere un crudele aguzzino, mostrava misericordia nei confronti di Helena e di coloro che le erano vicini. Salvò la sorella Roza dalla camera a gas.

Note di regia

Da bambina, la mia prima insegnante di teatro fu la nipote di Helena Citron. Lei mi affidò la storia delle due sorelle sopravvissute ad Auschwitz con la consapevolezza che un giorno avrei trovato il modo giusto di raccontarla.

Cinque anni fa, quando ci siamo messi in contatto per la prima volta con la figlia del nazista, ho capito che il mezzo più adatto per raccontare la storia di Helena sarebbe stato il linguaggio documentaristico. Ho capito che il mio compito era quello di fornire un palcoscenico sul quale i veri protagonisti di questa storia avrebbero condiviso i loro ricordi, usando le loro stesse parole e descrivendo gli eventi che hanno segnato le loro vite.

Quello che inizialmente mi ha spinta a raccontare questa storia è stata la coesistenza tra bene e male: Franz era un mostro sadico, ma anche un gentiluomo capace di amare e di provare compassione.

Helena non incarnava la classica immagine della vittima innocente, era una donna forte, con incredibili capacità di sopravvivenza che è riuscita ad amare il suo aguzzino e persino a perdonargli le terribili azioni commesse, considerato il fatto di aver aiutato lei e sua sorella a salvarsi.

Per come la vedo io, l'aspetto più importante di questo film è la percezione della polarizzazione tra bene e male, soprattutto per il momento storico che stiamo vivendo. Questo è ciò che rende la storia tanto importante da dover essere raccontata.

Se questo è amore solleva inevitabilmente questioni etiche che riguardano i protagonisti del passato. Si sforza di sospendere il giudizio offrendo una visione umana della loro vita durante quel terribile periodo nel campo di concentramento e degli sforzi che avrebbero dovuto compiere in seguito per tornare a vivere. "

- Maya Sarfaty, regista

MAYA SARFATY | Regista

Il lavoro di Maya mescola il senso profondo del dramma. Teatrale con abilità cinematografiche uniche. Si è laureata al dipartimento di cinema dell'Università di Tel Aviv, premiata con lode dal Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia e si è poi laureata anche presso la scuola di recitazione.

Il suo ultimo cortometraggio è stato premiato con lo **Student Academy Award come Miglior Documentario Straniero** a Los Angeles, e gli altri suoi lavori sono stati presentati nei festival di tutto il mondo, dalla Biennale di Venezia al Busan International Film Festival e molti altri.

QUOTES

Se questo è Amore è un lavoro degno di nota non solo per l'insolita storia che racconta, ma anche per il modo creativo in cui viene ricostruita e per le sue numerose testimonianze".

-**Alissa Simon**, Variety

"Le testimonianze nel film hanno riportato alla mente i miei ricordi di Auschwitz. È stato esattamente così! A differenza dei film sull'olocausto che solitamente stravolgono la verità facendomi arrabbiare.

Mi ha commosso la precisione con cui questo film ricostruisce i fatti e mi ha fatto riaffiorare il ricordo di un'esperienza in cui un soldato tedesco ha messo a rischio la propria vita per un gesto umano nei miei confronti.
Questa compassione che ho provato quella volta nel ghetto di Varsavia, come l'amore nel film, è ciò che ha "fermato" il male e la crudeltà".

- **Yosef Shibek**, sopravvissuto ad Auschwitz

Ho visto il film e ho pianto. Era così autentico, sono tornata lì, passando dalla libertà alla schiavitù. Questa volta, solo per un'ora. Maya mi ha riportata indietro, sul luogo dello sterminio, facendomelo rivivere...

- **Bat-Sheva Dagan,** sopravvissuto ad Auschwitz

Tecnica di realizzazione

Se questo è amore utilizza una tecnica mai vista prima per illustrare eventi drammatici all'interno di una storia. Per ricostruire le scene chiave, ricorre a *fotomontaggio multistrato*, utilizzando solo foto storiche e immagini d'archivio del tempo e del luogo in cui tutto è accaduto, unendole in nuove composizioni girate meticolosamente su sfondo nero, una tecnica solitamente utilizzata per gli spot pubblicitari. Questo processo creativo, all'occhio dello spettatore, fa sembrare le immagini delle illustrazioni e non dei documenti storici fattuali.

Questo linguaggio fotografico ricalca lo svolgimento della storia, ispirato dai fotomontaggi personali di Franz Wunsch. Egli creò queste immagini inquietanti per farle apparire come avrebbe volute vederle lui dopo la guerra. Il film prende in prestito questa tecnica e la trasforma in una sorta di palcoscenico 3D dove poter mettere in scena quello che vogliamo vedere, riportando questi eventi su una prospettiva contemporanea.

Wanted Cinema è una società di distribuzione fondata nel 2014, che nel giro di pochi anni è diventata un punto di riferimento nel mercato cinematografico italiano, proponendosi con una linea editoriale molto chiara: un cinema di ricerca e "ricercato", per un pubblico che si aspetta non soltanto divertimento, ma anche pensiero, stimolo, dibattito, sorpresa, approfondimento. Un catalogo di oltre 70 titoli, tra film e documentari, vincitori nei principali festival nazionali e internazionali: premi del pubblico, della critica e con ottimi riscontri al Box Office. Tra questi: Il giovane Karl Marx, Lucky, David Lynch. The art of life, I'm not your negro. Nel 2016 partecipa a un bando di crowd-funding del Comune di Milano e viene scelta tra le realtà meritevoli di essere supportate: la campagna è vincente e vede la nascita del CineWanted, realtà finalizzata a promuovere un'idea di cinema nuovo e socialmente impegnato. Nel gennaio 2018 inaugura il nuovo progetto Wanted Clan, nato dall'esigenza di reinventare la sala cinematografica tradizionalmenteintesa proponendo uno spazio all'insegna dell'innovazione artistica e della sperimentazione mediale. Tutti i nostri titoli: **wantedcinema.eu/catalogo**